



PARTECIPAZIONE AL PROCESSO SINODALE:
UNA GUIDA PER I CATTOLICI CHE ADERISCONO ALLA MESSA TRADIZIONALE IN LATINO
PREPARATO DALLA FIUV

La Santa Sede ha invitato ad offrire contributi al Sinodo sulla sinodalità, previsto per il 2023. Precedenti esercizi di consultazione, come il Sinodo sulla famiglia del 2015, indicano come i contributi cui è consentito influenzare i documenti finali siano selezionati in base alla loro conformità all'agenda degli organizzatori sinodali. Tuttavia, il mancato impegno ad esprimere le loro opinioni da parte dei cattolici che aderiscono all'antica liturgia della Chiesa renderebbe inevitabile la nostra esclusione. Inoltre, le opinioni non incluse nelle fasi successive saranno state almeno viste nelle fasi precedenti e, a livello locale, forse da persone di più ampie vedute. Senza riporre speranze esagerate sul risultato finale, dovremmo fare il possibile per garantire che le nostre opinioni facciano parte dell'insieme delle proposte.

Questo documento vuole aiutarvi a partecipare alla consultazione nel modo più efficace possibile.

La scadenza è il 2 marzo 2022 (mercoledì delle ceneri)

Dove dovrebbero essere inviati i contributi

I contributi possono essere inviati sia al livello parrocchiale o diocesano, e anche direttamente alla Santa Sede.

Potete individuare coloro che nella vostra parrocchia e diocesi sono stati incaricati di ricevere i contributi: possono essere raccolti sui siti in rete della Conferenza Episcopale, della diocesi e della parrocchia del vostro paese.

L'indirizzo della corrispondenza elettronica degli organizzatori del Sinodo a Roma è il seguente:

synodus@synod.va

Alcune diocesi hanno creato per i fedeli un questionario in rete da compilare, che anche voi potete usare.

Data la possibilità che i contributi non siano trasmessi, si raccomanda di individuare la persona designata a cui spedire un messaggio per posta elettronica al livello parrocchiale e diocesano e di inviare la vostra comunicazione direttamente a tali persone.

Per lo stesso motivo, dovrete inviare il contributo a *ogni livello*: in un messaggio alla parrocchia e alla diocesi, con un messaggio, se previsto tramite il questionario in rete, ed anche a Roma. Ciò che viene

trasmesso da ogni livello a quello successivo dipenderà dal modo in cui le persone nella parrocchia e nella diocesi scelgono di riassumere o raccogliere le risposte: dovrete dare loro la possibilità di includere le vostre, ma anche assicurarvi che il livello successivo possa vederlo anche se non venisse chiaramente trasmesso.

Chi può contribuire

Le linee-guida ufficiali ci dicono che i contributi sono benvenuti da

- individui
- gruppi informali
- gruppi che rappresentano membri all'interno della diocesi.

In altre parole, *ogni* membro di una comunità che aderisce alla Messa tradizionale potrebbe contribuire; una *comunità*, un gruppo di cattolici che chiedono una Messa, un coro, una scuola o qualsiasi altro gruppo, potrebbero dare un contributo congiunto; e può contribuire anche un'associazione o una sezione locale di Una Voce, in rappresentanza di una o più comunità. La stessa Federazione Internazionale Una Voce invierà una proposta.

Nessuna di queste possibilità dovrebbe essere trascurata.

Che tipo di messaggio?

C'è un grande numero di documenti sul Sinodo prodotti dalla Santa Sede, e altri vengono redatti dalle Conferenze Episcopali e dalle diocesi. Tuttavia non è necessario leggere le centinaia di pagine di materiale fornito.

Tutto il materiale della Santa Sede può essere visto in italiano qui:

<https://www.synod.va/it.html>

Il Documento preparatorio è accessibile in italiano a questa pagina:

<https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2021-09/testo-letto-in-italiano.html>

Il documento più rilevante, il *Vademecum*, può essere letto in italiano qui:

<https://www.synod.va/content/dam/synod/document/common/vademecum/IT-Vademecum-Full.pdf>

In spagnolo qui:

<https://press.vatican.va/content/salastampa/es/bollettino/pubblico/2021/09/07/vadem.html>

<https://www.synod.va/content/dam/synod/document/common/vademecum/Vademecum-ES-A4-compl.pdf>

Il consiglio che il documento fornisce su come scrivere un contributo sembra po' vago, ma vuole essere di ampie vedute. Il passaggio rilevante è la sezione 5.3 del *Vademecum*.

Questo Sinodo pone la seguente domanda fondamentale: *Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo*

“camminare insieme” oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro “camminare insieme”? (PD, 26)

Linee-guida per scrivere una proposta/un contributo.

Tenendo presente la domanda fondamentale del Sinodo (*“Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro “camminare insieme”?*), le vostre risposte siano **brevi, educate e sul punto**. Vi suggeriamo di rimanere tra le 50 e 200 parole.

Rendete impossibile per chi la legga rapidamente di non comprendere che voi **date valore alla liturgia antica**, e che essa è **un aiuto alla Chiesa** (all'unità, agli emarginati, ecc.). Questi sono i punti che dovrebbero essere presi in considerazione da coloro che sintetizzano le risposte: non date loro una scusa per ignorarli, presentandovi come motivati da slealtà, rabbia o estremismo.

Terminologia: i termini forma "straordinaria" e forma "ordinaria" non sono più usati ufficialmente, anche se coloro che leggono contributi dovrebbero ancora capirli. I termini ufficialmente approvati per la Messa tradizionale in latino sono adesso "la liturgia antecedente", "il Messale del 1962" e "la Messa del 1962". Tuttavia, qualsiasi terminologia chiara dovrebbe essere accettabile, come "Messa tradizionale in latino".

Potreste considerare se i seguenti punti siano significativi per la vostra esperienza di come lo Spirito guidi la Chiesa:

- La Messa tradizionale è spesso particolarmente gradita dai giovani e dalle giovani famiglie.
- La Messa tradizionale può attirare i non credenti e chi ha abbandonato la religione, in particolare attraverso la sua bellezza e il senso del sacro che evoca.
- I gruppi che seguono la Messa tradizionale possono essere più eterogenei in termini di istruzione posizione sociale, origine, sia di disabilità rispetto chi segue il *Novus Ordo*.
- Le comunità della Messa tradizionale sono spesso più equilibrate per l'età dei membri (perché includono giovani oltre che anziani) e per il genere (perché non sono formate prevalentemente donne, contrariamente a molte comunità del *Novus Ordo*).
- Le comunità della Messa tradizionale si distinguono per il numero di vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa, comprese quelle ai seminari diocesani (e non solo agli istituti e le comunità sacerdotali tradizionali).

- I gruppi che seguono la Messa tradizionale, e che si sentono sicuri e stimati nella chiesa locale, sono noti per essere leali al vescovo e partecipare finanziariamente, socialmente e in altri modi alla vita delle loro parrocchie.
- La Messa tradizionale contribuisce alla vita liturgica della diocesi, anche rispondendo agli appelli del Concilio Vaticano II per la conservazione del latino nella liturgia (*Sacrosanctum Concilium* 36.1), sia accordare priorità al canto gregoriano (*Sacrosanctum Concilium* 116), e la promozione della diversità liturgica (*Sacrosanctum Concilium* 4, 37; *Unitatis Redintegratio* 4, 17).
- Laddove sono diventati stabili, saldi e sicuri, i gruppi che aderiscono alla Messa tradizionale in latino si interessano di molte opere apostoliche, fra le quali l'istruzione e l'aiuto ai senzatetto.